

Primi vaccini da domani nelle case di riposo

In arrivo 3 mila 500 dosi, riservate agli operatori sanitari e agli ospiti delle Rsa. Il siero sarà distribuito in altre 4 tranches a gennaio

Domani e venerdì inizia la vaccinazione anti-Covid anche nelle case di riposo del Forlivese, fra queste anche la Zangheri che è stata una delle più colpite dal virus nella prima fase della pandemia. La campagna prevede la distribuzione delle fiale sul territorio regionale in cinque giornate: oggi, il 4, l'11, il 18 e il 25 gennaio. Tutti i punti di consegna sono dotati di celle Ult (ultra low temperature) a -70°C per consentire la conservazione del vaccino. In Emilia-Romagna arriveranno entro il 25 gennaio 220 scatole di vaccino; all'interno di ogni confezione ci saranno fino a 1.170 dosi, per un totale di oltre 257 mila 400. Oggi saranno consegnate 3 scatole per la provincia di Forlì-Cesena (circa 3 mila 500 dosi), lunedì prossimo ne saranno distribuite altre 4, quindi un'altra decina fino al 25 gennaio.

Gli arrivi delle confezioni di vaccino continueranno anche per il mese di febbraio, per consentire il completamento dei cicli che prevedono la somministrazione di due dosi a distanza di 18-23 giorni l'una dall'altra. E a marzo si partirà con la campagna vaccinale per tutto il resto della popolazione.



L'operazione prevede investimenti per 145 milioni (138 statali e 7 regionali), destinati all'adeguamento delle strutture ospedaliere, alle cure palliative e dotazioni tecnologiche e informatiche, ma soprattutto per nuove Case della salute, cui andrà il 30% dei 145 milioni previsti.

LA POLEMICA

Il direttore dell'Ausl Tiziano Carradori: «Medici di base non invitati al Vaccine Day? Forse c'è stato un fraintendimento»

La prima vaccinata nella nostra provincia è stata l'assistente sanitaria Emilia Biguzzi, 61 anni

Nel corso del 'Vaccine Day' di domenica scorsa, le prime iniezioni sono state riservate ai medici e al personale che eseguerà le vaccinazioni. I presidenti degli Ordini dei medici delle tre province romagnole hanno lamentato il loro mancato coinvolgimento. «Era semplicemente un adempimento operativo - ha risposto Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna - , tant'è che nemmeno io ero presente in nessuna delle tre sedi romagnole in cui le dosi sono state inoculate. Credo che sia stata fraintesa la natura della giornata, non era una manifestazione tipo 'posa della prima pietra'. Le prime persone da vaccinare era solo ed esclusivamente i vaccinatori».

Per Forlì-Cesena finora è stato istituito un solo punto vaccinale, presso la Fiera di Cesena a Pievesestina. Ma in seguito verranno realizzati altri luoghi dove saranno somministrate le dosi, anche a Forlì. Nelle case di riposo saranno invece i team di vaccinatori a spostarsi, per effettuare le iniezioni sia agli anziani ospiti che al personale.

I DEPUTATI

Di Maio e Vietina: «Ci vaccineremo»

L'esponente di Italia Viva: «Non è il momento per inutili polemiche»

Si dicono disponibili a vaccinarsi due dei deputati del territorio, Marco di Maio e Simona Vietina. «Sono pronto a dare l'esempio e a vaccinarci, appena toccherà a me», sostiene l'esponente di Italia Viva. «Non sopporto - continua - le polemiche di queste ore sull'avvio della campagna di vaccinazione. L'esempio non si dà solo accettando il vaccino, ma anche rispettando regole e priorità che abbiamo definito proprio in parlamento votando tre settimane fa il Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione. E non chiederò di rientrarvi facendo riferimento a scelte di altri (giuste o sbagliate, ora non mi interessa) per 'dare l'esempio come ha fatto Joe Biden'». Il parlamentare romagnolo, capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera, ha anche ribadito: «Mi batterò senza risparmio per il buon esito della campagna di vaccinazione: attraverso tutti i canali disponibili, come figura istituzionale e come privato cittadino». **Per Simona Vietina**, deputato di Forza Italia e sindaco di Tredozio, «il vaccino è l'unico strumento possibile per debellare una pandemia che è costata lutti e sofferenze e ha causato enormi danni economici, sociali e civili. Tutti i dirigenti di Forza Italia Romagna sono disponibili in qualunque momento a effettuare la vaccinazione anche pubblicamente e senza alcun timore. Questo, naturalmente, rispettando le dovute priorità rispetto alla vaccinazione del personale sanitario e delle fasce più deboli della popolazione».

Il bilancio

Ancora tre decessi e raffica di contagi: 174

Fra le vittime anche un forlivese di 59 anni
Ben 131 dei nuovi positivi sono del Cesenate

A causa del Covid-19 nelle ultime ventiquattr'ore sono morte altre tre persone. Si tratta di un 59enne e di una 86enne di Forlì e di un 85enne di Gambettola. Ne dà conto nel suo bollettino giornaliero la prefettura di Forlì-Cesena sulla base dei dati forniti dall'Ausl Romagna. Per quanto riguarda i nuovi positivi, in provincia sono 174, 43 dei quali nel Forlivese. Entrando nel merito dei numeri, a Forlì si registrano 29 casi, 4 a Forlimpopoli, 2 a Dovadola, Predappio e Tredozio, uno a Modigliana, Meldola, Rocca San Casciano e Santa Sofia. Nel Cesenate il maggior numero di nuovi contagi rilevati



dal personale sanitario riguarda Cesena con 48 casi, Cesenatico con 25, San Mauro Pascoli con 17 e Gambettola con 12. In provincia di Forlì-Cesena ci sono 93 nuove guarigioni.

Tornando al Forlivese, il personale dell'Igiene pubblica dell'Ausl prosegue nella processazione dei tamponi in ambito

scolastico. Tre sono le scuole nelle quali sono state riscontrate positività. Prima tra queste è la scuola dell'infanzia Nido di Sofia a Forlì, dove il Covid ha contagiato alunni e insegnanti, con relativa classe in quarantena; positivo anche un alunno della scuola media Orceoli e un altro de La Nave (sempre me-

dia), con quarantena in quest'ultimo caso dell'intera classe, visto che si trattava del secondo contagio tra i compagni di classe.

Dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 167.969 casi di positività, 894 in più rispetto a lunedì, su un totale di 19.303 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da lunedì cala ancora ed è del 4,6%. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 421 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 274 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 349 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. Ieri ci sono stati in tutta la regione 90 nuovi decessi.